



Caterina Arcidiacono, Gabriella Ferrari Bravo

LEGAMI RESISTENTI

La clinica familiare nel contesto istituzionale

Introduzione di Vittorio Cigoli

pp. 240, € 26,50
Cod. 1245.33

Collana:
*Psicologia sociale e psicoterapia
della famiglia, diretta da Vittorio
Cigoli e Eugenia Scabini*

In libreria da fine Novembre

Il volume riporta l'esperienza clinica del Centro per le Famiglie di Napoli nell'incontro con le famiglie nei casi di *invio regolamentato*. Sono descritti e commentati percorsi di *psicoterapia*, di *mediazione familiare* e di accompagnamento del regime di visita protetto in *spazio neutro*.

Il modello di riferimento clinico è quello della *sarcitura*, parola suggerita dalle tecniche di conservazione e riparazione che rinforzano le strutture e i tessuti. Suo tramite è possibile superare il tradizionale e inefficace criterio riparativo, secondo il quale una famiglia in crisi e con risorse carenti ottiene dai servizi prestazioni che suppliscano alla sua incompetenza.

In particolare nel testo vengono offerte linee guida per la costruzione di uno spazio clinico entro una salda cornice e con una regia unitaria. La metafora della trama e della rete aiuta a riannodare e ridisegnare percorsi di vita sfilacciati e a visualizzare e valorizzare un intervento che considera le famiglie come competenti nell'affrontare le mancanze, i processi di separazione e i lutti che le attraversano. Alcuni capitoli sono proprio dedicati alla presentazione di vicende familiari nel loro incontro con i servizi.

L'introduzione di Vittorio Cigoli, che ha a lungo collaborato al processo di costruzione delle strategie d'azione del Centro per le Famiglie, rende conto della ricchezza del percorso nell'ambito degli studi sulla clinica familiare nei servizi.

Caterina Arcidiacono, psicologa, psicoterapeuta, professore di psicologia sociale e di comunità presso il Dipartimento di Scienze relazionali della Università degli Studi Federico II di Napoli, di cui attualmente è vicedirettore, fa parte del collegio docenti del Dottorato di Studi di genere; membro fondatore della ECPA (European Community Psychology Association), già presidente della Società Italiana di Psicologia di Comunità (S.I.P.C.O.), è stata responsabile del Centro per le famiglie di Napoli. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Volontariato e legami collettivi* (Angeli, 2004); *Famiglie sottostress* (in coll., Unicopli, 2009).

Gabriella Ferrari Bravo, professore a contratto della Università Federico II di Napoli, psicologa presso l'ASL Napoli 1, psicoterapeuta familiare, mediatrice, è responsabile dal 2001 del Centro per le famiglie di Napoli. Ha una trentennale esperienza nel circuito istituzionale e ha lavorato per gli istituti e servizi del Ministero di Grazia e Giustizia e per i servizi di base del SSN. Ha partecipato alla programmazione e attuazione di progetti di cooperazione internazionale per l'infanzia a rischio del Ministero degli Esteri e delle Nazioni Unite ed è stata membro della Commissione Nazionale per le Adozioni internazionali. Ha pubblicato in Italia e in Sud America saggi su riviste specializzate.

Per acquistare rivolgersi a:

Ufficio vendite
vendite@francoangeli.it
fax 02 26141958
tel. 02 2837141

www.francoangeli.it

Indice

Premessa, di *Caterina Arcidiacono, Gabriella Ferrari Bravo*

Introduzione. Il lavoro clinico "al limite" e il suo nocciolo, di *Vittorio Cigoli*,

Il luogo delle storie

(I numeri e la legislazione; La risposta dei servizi di fronte al conflitto familiare; Per una psicologia di comunità)

Il modello "sarcitura" e l'invio regolamento

(Rattoppi, sarcitura e tessitura; L'invio regolamentato; Il paradosso: regolamentazione dell'invio e adesione spontanea; La presa in carico; Urgenza ed emergenza; Condizioni dell'intervento)

Il diritto di visita e la mediazione in situazione di crisi

(Il diritto di visita e lo spazio neutro; Protezione e negoziazione; La mediazione in ambito istituzionale; Una trama variegata: operatori, committenza e utenza; Linee guida: spostare il focus dal "negativo"; La ricerca di soluzioni)

La clinica dell'accoglienza: l'accettazione e oltre

("Short stories" I; Considerazioni di carattere metodologico; "Short stories" II; Indicatori di rischio e strategie di presa in carico; In margine alle storie)

Setting e famiglie ricomposte. "Lia e Rachele versus Rebecca", di *Gabriella Ferrari Bravo, Francesca Laccetti, Roberta Calvo*

Violenza familiare. "Hai preso il miele, ora prenditi il fiele", di *Caterina Arcidiacono, Gabriella Ferrari Bravo*,

Stile terapeuti nello spazio neutro. "Tommi, tra sogni e incubi di bigenitorialità", di *Giusi Fioretti, Macario Principe, Caterina Arcidiacono*

Il generazionale in mediazione e nella clinica. "Fratelli separati" di *Gaetano Morrone, Annibale Vitiello, Caterina Arcidiacono*

Attraverso le generazioni. "Lo strano caso della tombola siciliana", di *Giusi Fioretti, Gaetano Morrone, Caterina Arcidiacono*,

Una Sindrome da alienazione genitoriale? "Il divorzio e la cultura della sceneggiata", di *Marina Casale e Gabriella Ferrari Bravo*

Nodi di Gordio nei legami familiari. "Tutti insieme, appassionatamente...", di *Angela D'Addio, Gaetano Morrone, Clara Varriale e Gabriella Ferrari Bravo*

La clinica nel modello "sarcitura"

(Costruire una cornice sicura; Il percorso come cornice; La cornice come luogo della "pensabilità"; Il simbolico generazionale; La dimensione fraterna)

Comunicazione, relazioni e diagnosi

(Il gioco e il disegno infantile; Il genogramma)

La "sarcitura" come metodo

(La pensabilità dei legami; L'intervento; La definizione; Riprendere i fili)

Appendice**Bibliografia****Ringraziamenti**